



## Processo partecipato Progetto Life UE Rii

Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii  
appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna  
LIFE 11 ENV/IT/000243

## Report finale



Settembre 2013

# Gestione del progetto UE Life Rii



**Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa  
Servizio Difesa del Suolo. della Costa e Bonifica**

Guida Monica, Caggianelli Alfredo Ricciardelli Franca;  
Mannino Giuseppe.



**Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale**

Aronne Ruffini



**Comuni di :**

Albinea, Bibbiano, Quattro Castella, San Polo d'Enza.



**Coordinamento, gestione e facilitazione  
del processo partecipato  
Redazione Report**

Walter Sancassiani  
Loris Manicardi

# Indice

- Introduzione
- Il Workshop intersettoriale di confronto EASW (European Awareness Scenario Workshop)
- I laboratori di discussione e approfondimento

# Introduzione

## Processo partecipativo di supporto al progetto LIFE Rii

Il progetto LIFE Rii, per la gestione delle criticità naturali del territorio, quali ad esempio esondazioni, qualità delle acque e qualità ecologica, prevede l'adozione di un **percorso di coinvolgimento della popolazione locale** per l'individuazione condivisa di nuove modalità economico-giuridiche e amministrative dell'utilizzo del territorio a per fini idraulico-ambientali.

L'apertura di uno **spazio partecipato** all'interno delle attività di pianificazione del territorio inoltre è sollecitata anche a livello regionale, dalla **L.R. 3/2010** che prevede il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori sociali ed economici per migliorare la qualità democratica delle politiche pubbliche.

## Struttura del processo partecipato

Nell'ambito del progetto è previsto un percorso di partecipazione strutturato con vari momenti-eventi e modalità di lavoro, da maggio a settembre 2013:

- > **1 Forum pubblico informativo iniziale**
- > **1 Workshop intersettoriale** di confronto di scenari e idee sulla riqualificazione dei rii da diverse prospettive
- > **6 laboratori di approfondimento** sui singoli rii, itineranti per i 4 Comuni coinvolti.
- > **1 Sito Web** con documenti <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>
- > **1 Portale "IoPartecipo+"** per permettere la partecipazione e confronto on-line (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/progetto-life-rii/rii>)

## Modalità di lavoro

Durante gli incontri dei Laboratori, sono state applicate le seguenti attività di lavoro:

- Sessione plenaria introduttiva con dati e materiali di supporto
- Suddivisione in sottogruppi di approfondimento e confronto
- Visualizzazione in diretta dei singoli interventi dei partecipanti
- Confronto di gruppo
- Presentazione di sintesi in plenaria dei lavori dei singoli gruppi di lavoro.

## Temi di confronto

1. Rischio idraulico
2. Qualità acque
3. Qualità ambiente e paesaggio
4. Fruizione

Per ogni incontro è stato redatto un report dei risultati emersi ed inviato ai partecipanti.



## **Il Workshop intersettoriale di confronto EASW (European Awareness Scenario Workshop)**

Venerdì 21 giugno è stato realizzato il workshop "Scenari e Idee per la Riqualificazione dei Rii", come iniziativa di confronto intersettoriale nell'ambito del processo partecipativo del Progetto europeo LIFE RII "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna".

### **Obiettivi**

Il Workshop, che si è svolto presso la Sala Polivalente di Bibbiano, ha avuto come obiettivo la definizione di scenari settoriali e la proposta di idee-azioni rispetto alle varie prospettive ambientali, sociali, economiche del processo di riqualificazione idrico-ambientale dei corsi d'acqua interessati dal Progetto.

### **L'EASW (European Awareness Scenario Workshop)**

I lavori di confronto previsti workshop sono stati svolti con una metodologia promossa dall'Unione Europea, "European Awareness Scenario Workshop - EASW", utilizzata in centinaia di città europee di varie dimensioni, su vari temi di sviluppo locale e di urbanistica.

Il metodo utilizzato in questa specifica occasione ha previsto il coinvolgimento di 40 partecipanti rappresentativi di quattro gruppi di interesse così suddivisi: Associazioni della Società civile, Tecnici/Professionisti, Amministratori Pubblici e Mondo delle imprese e del commercio.

### **Temi di discussione**

I temi di discussione confronto sono stati i seguenti:

- Rischio idraulico
- Qualità delle Acque
- Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio
- Fruizione dei Rii

### **Fasi di lavoro**

I lavori per gruppi e in sessione plenaria sono stati suddivisi in due parti principali:

1. Lo sviluppo di visioni/scenari
2. Le Proposte di Idee-Azioni relative ai 4 temi descritti precedentemente.

A fine giornata sono state presentate le proposte emerse e discusse dai quattro gruppi di interesse, a cui è seguito un rapporto pubblico dei risultati.

Di seguito vengono elencati i risultati riassunti nello Scenario Comune, realizzato utilizzando gli spunti provenienti dai diversi gruppi di lavoro intersettoriali.

## Lo Scenario Comune

Una volta definiti i 3 scenari di settore, questi, ciascuno sintetizzato da uno slogan, sono stati presentati in sessione plenaria da un portavoce.

A partire dalle tre differenti visioni di settore sono stati individuati gli aspetti comuni trasversali, delineando così una *Visione comune* di sostenibilità multi-stakeholder, come base di riferimento per i lavori della seconda sessione.

<b>Qualità delle Acque</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acqua più pulita e ossigenata grazie al migliore stato ecologico degli ecosistemi, e alle funzioni fitodepurative delle fasce riparie rinaturalizzate e delle zone di laminazione.</li><li>• Acqua più controllata da parte degli enti competenti e dalla portata maggiormente costante nel corso dell'anno.</li><li>• Miglior governo degli scarichi ed eliminazione degli episodi di scolmatura in alveo.</li></ul>
<b>Qualità Ambiente e Paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione della biodiversità negli ecosistemi ripariali ed aumento della presenza di essenze autoctone in sostituzione delle specie invasive</li><li>• Struttura dell'alveo maggiormente ampia e divagante, qualitativamente migliore dal punto di vista ecologico.</li><li>• Difesa, ripristino e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche e storiche esistenti all'interno delle zone dei rii, anche in funzione economica turistica.</li></ul>
<b>Rischio Idraulico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione della frequenza e della gravità delle esondazioni attraverso il miglioramento dello stato ecologico e strutturale dei rii (scabrezza superficiale e divagazione dei corsi)</li><li>• Individuare casse di espansione che consentano maggiore "libertà" al corso naturale dei Rii, restituendo la fascia idromorfologica.</li><li>• Pianificazione territoriale ed urbanistica rispettose delle aree di pertinenza fluviale, sia nelle fasi di elaborazione dei Piani che nelle fasi attuative.</li></ul>
<b>Fruizione dei Rii</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Possibilità di una fruizione naturalistica, didattica e ludica differenziata rispetto ai vari attori del territorio</li><li>• Percorsi ciclabili e pedonali compatibili con la necessità di protezione delle aree naturali.</li><li>• Presenza di strutture ricreative lungo i percorsi e gestione e controllo partecipato dei luoghi da parte degli abitanti / fruitori del territorio.</li></ul>

## Obiettivi

I Laboratori hanno avuto come obiettivo il confronto per la progettazione di azioni di riqualificazione e gestione dei rii interessati dal Progetto, avendo sempre a riferimento i temi:

- Rischio idraulico
- Qualità delle Acque
- Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio
- Fruizione dei Rii

## Calendario incontri Laboratori Riqualificazione RII - Progetto Llife

<b>Sede</b>	<b>Data</b>	<b>Corsi d'acqua presi in considerazione</b>
1° incontro <b>Quattro Castella</b>	Mercoledì 3 luglio ore 17.45 - 20.15	Rii Enzola e Bianello
2° incontro <b>San Polo d'Enza</b>	Giovedì 4 luglio ore 17.45- 20.15	Rii Bertolini e Bottazzo
3° incontro <b>Albinea</b>	Lunedì 8 luglio ore 17.45- 20.15	Rii Arianna e Lavezza
4° incontro <b>Bibbiano</b>	Mercoledì 10 luglio ore 17.45- 20.15	Rii Enzola e Bianello
5° incontro <b>San Polo d'Enza</b>	Giovedì 11 luglio ore 17.45- 20.15	Rii Bertolini e Bottazzo (Visita guidata sul campo)
6° incontro <b>Albinea</b>	Lunedì 15 luglio ore 17.45- 20.15	Rio Arianna e Rio Lavezza (Visita guidata sul campo)

## I risultati del confronto nei Laboratori LIFE RII

### Rischio Idraulico

Punti di forza	Punti di debolezza	Proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante l'obiettivo di ridurre del 1°% gli eventi di piena con t.d.r. di 30 anni</li> <li>• Progettazione di LIFE RII attenta a coniugare le problematiche di rischio idraulico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericolo di utilizzo di materiali scadenti per manufatti</li> <li>• Presenza di manufatti abusivi in area demaniale</li> <li>• Perplessità sull'efficacia delle palificate</li> <li>• Complessità/difficoltà nell'acquisto di terreni privati o concessione di indennizzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualficare i Rii anche nei tratti che attraversano gli abitati</li> <li>• Individuazione di azioni implementabili in uno step successivo (es. Rio Montefalcone/Bibbiano, cava Moia/Enzola)</li> <li>• Programmare una accurata manutenzione dei manufatti, suddivisa tra gli attori del territorio, oltre LIFE RII</li> <li>• Sistemazione di varie porzioni spondali in stato pericolante</li> <li>• Responsabilizzare maggiormente i cittadini</li> <li>• Evitare l'”automanutenzione “ da parte dei proprietari , se eccessivamente invasiva sulle sponde</li> <li>• Programmare e gestire l'adattamento dei Rii al cambiamento climatico in atto</li> </ul>

### Qualità delle Acque

Punti di forza	Punti di debolezza	Proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di attivare processi fitodepurativi su terreni inondati</li> <li>• Capacità auto depurativa maggiore grazie ai nuovi interventi</li> <li>• Allargamento dei Rii per migliorare la qualità delle acque</li> <li>• Interventi previsti per rallentare il deflusso idrico: miglioramento qualità acque</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di scoli fognari e di scarichi non autorizzati e scolmatori</li> <li>• Scarichi di olio combustibile</li> <li>• Inquinamento diffuso da allevamenti</li> <li>• Rischio di intervenire in zone di habitat e specie di pregio (es gambero nostrano sul rio Bertolini)</li> <li>• Mancanza di serie analitiche dei livelli di azoto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un elenco e della mappatura degli scarichi e valutazione degli interventi rispetto a tale criticità</li> <li>• Controlli costanti per segnalare scarichi abusivi</li> <li>• Eliminare gli scarichi autorizzati e non autorizzati</li> <li>• Monitoraggio random e non in orari di ufficio, per individuare gli scarichi reali</li> <li>• Presenza di un esperto naturalista sui cantieri</li> <li>• Miglioramento dell'ecosistema dei Rii</li> <li>• Creazione di sacche idriche per il miglioramento degli habitat</li> <li>• Indagine per mappare e gestire meglio le risorgive</li> <li>• Riattivare le vecchie fonti (es. Fontana Garibaldi su Arianna) e il fontanile Benelli di S. Polo</li> <li>• Interventi di integrazione al Progetto LIFE RII</li> </ul>



## Qualità dell'ambiente e del paesaggio

Punti di forza	Punti di debolezza	Proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pregevoli gli interventi di rinaturazione (rimozione di robinia, ailanto e bambù)</li> <li>• e di ripristino della continuità della vegetazione previsti</li> <li>• Cantierizzazione programmata in modo rispettoso del contesto</li> <li>• Buono il tentativo di ripristinare la dinamica naturale dei Rii</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata presenza di robinia</li> <li>• Disturbo ambientale indotto dalla cantieristica</li> <li>• Possibilità di bassa qualità dei lavori connessa con i ribassi d'asta (prevedibili nel 20%)</li> <li>• Opere idrauliche poco inserite nell'ambiente e poco rispettose del contesto naturale (uso di cemento, aspetto antiestetico delle gabbionate )</li> <li>• Scolmatore di piena del rio Enzola è il fattore di criticità cruciale per la qualità ambientale dell'Enzola</li> <li>• Problematiche indotte dalle opere di restringimento alveo</li> <li>• Scarsità di informazioni analitiche sulle variabili ambientali</li> <li>• Problema nella realizzazione della piana inondabile: substrato ghiaioso permeabile sottostante</li> <li>• Parcheggi ottenuti con immissione di terre in alveo con conseguente restringimento, discariche di rifiuti in alveo, recinzioni di tratti di rio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituire o diradare le robinie salvaguardando l'equilibrio delle specie</li> <li>• Piantumazione per recuperare essenze arboree autoctone</li> <li>• Ampliare lo spessore e completare la continuità della fascia boscata</li> <li>• Presenza costante di un esperto naturalista sui cantieri per verificare la presenza di specie animali o vegetali di pregio e assicurarne la sopravvivenza</li> <li>• Verificare la possibilità di sostituire le parti in calcestruzzo previste con varianti meno impattanti</li> <li>• Mascheratura delle abbonate con talee di salice o con palificate vive, o comunque con interventi di inserimento nel paesaggio locale Rispetto ambientale dei colori e dei materiali locali</li> <li>• Manutenzione dello scolmatore per evitare immissioni nel rio in caso di eventi di pioggia</li> <li>• Accumulare migliore e maggiore conoscenza naturalistica e ambientale per calibrare futuri interventi</li> <li>• Creare "barriere naturali" come laghetti e zone umide per migliorare la biodiversità</li> <li>• Pulizia delle aree demaniali da parte del Comune</li> <li>• Conservazione dei segni storico-culturali ed eventuale ripristino di opere danneggiate</li> </ul>

## Fruizione

Punti di forza	Punti di debolezza	Proposte di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"><li>• Esistono sentieri già attivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Spesso difficile permettere la fruizione per le caratteristiche geomorfologiche e vegetazionali dei RII (alvei incassati, vegetazione dirompente)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzare e ampliare la sentieristica pedonale esistente durante la realizzazione degli interventi</li><li>• Calibrare il concetto di fruizione con quello di naturalità, sfruttando pochi punti di accesso, mantenendo inalterata la gran parte del tratto e impedendo l'accesso motorizzato</li><li>• Percorsi pedonali come possibilità di monitoraggio della cittadinanza</li><li>• Manutenzione periodica dei sentieri (da parte del Consorzio di Bonifica).</li><li>• Recuperare i manufatti storici e i muretti.</li><li>• Bonificare le zone compromesse e rimuovere eventuali rifiuti presenti.</li><li>• Creare ostacoli all'accesso motorizzato.</li><li>• Realizzare punti informativi ambientali e storicoculturali.</li></ul>

## Interventi sui Rii Enzola e Bianello

Gruppo di Lavoro 1 - Commenti sugli interventi previsti sul Rio Enzola

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Qualità dell'Acqua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di scarichi non autorizzati e scolmatori che insistono sui corsi d'acqua.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di un elenco e della mappatura degli scarichi e valutazione degli interventi rispetto a tale criticità.</li> <li>Miglioramento del corridoio ecologico e dell'ecosistema dei rii.</li> <li>Controlli costanti per segnalare scarichi abusivi</li> <li>Monitoraggio random e non in orari d'ufficio, per segnalare gli scarichi reali.</li> </ul>
<b>Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proposta di rimozione della robinia.</li> <li>Cantierizzazione programmata in modo rispettoso dell'intorno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Problematica della bassa qualità dei lavori connessa con i ribassi d'asta (in questo caso del 20%).</li> <li>Opere idrauliche poco inserite nell'ambiente o poco rispettose del contesto naturale.</li> <li>Le opere di restringimento dell'alveo portano diverse problematiche.</li> <li>Aspetto antiestetico delle gabbionate.</li> <li>I salti di fondo prevedono cemento e aggravio della cantieristica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conservare la struttura paesaggistica preesistente rispettando i segni storici.</li> <li>Opere idrauliche a basso impatto visivo: no ai massi bianchi, sì alla vegetazione.</li> <li>Verifica della disponibilità di aree demaniali per la riforestazione.</li> <li>Valutare l'utilizzo di consolidamenti e salti di fondo naturali sulla base della criticità e del rischio idraulico.</li> <li>Collegamento con le buone prassi dettate dal Servizio Tecnico di Bacino.</li> </ul>

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Rischio idraulico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e attenta a coniugare le problematiche di rischio idraulico e qualità del paesaggio.</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericolo di utilizzo di materiali scadenti per i manufatti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mascheratura delle gabbionate con talee di salice o con palificate vive, o comunque con interventi di inserimento nel paesaggio locale.</li> <li>• Individuazione di azioni implementabili in uno step successivo (es Cava Moia - Enzola).</li> <li>• Manutenzione “da straordinaria a ordinaria”.</li> <li>• Il progetto dovrebbe servire a responsabilizzare maggiormente i cittadini nel momento in cui si pianifica l'uso del territorio.</li> <li>• Ampliamento dell'alveo con casse di espansione a monte e differenziazione del tempo di coltivazione.</li> </ul>
<b>Fruizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fruizione molto spesso non è possibile a causa della vegetazione dirompente.</li> <li>• La fruizione non è sempre indispensabile, non deve essere forzata dal punto di vista progettuale. La priorità è la qualità ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accessibilità garantita solo in alcuni tratti per avvicinare la gente al rio.</li> <li>• Non costruire nuovi sentieri per non compromettere la qualità ambientale, ma utilizzare e migliorare quelli esistenti.</li> </ul>

Gruppo di lavoro 2 - Commenti sugli interventi previsti sul Rio Bianello

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Qualità dell'Acqua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bassa qualità delle acque dopo Quattro Castella.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di alzare l'alveo a monte del pianoro.</li> </ul>
<b>Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi previsti per la rinaturazione.</li> <li>• Presenza di zone tutelate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza eccessiva di Robinia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituire le robinie tagliando le radici o diradare tenendo conto dell'equilibrio delle specie.</li> <li>• Pulizia delle acque stagnanti dell'ultimo salto.</li> </ul>
<b>Rischio idraulico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importanza delle briglie selettive.</li> <li>• Pali di legno su base di cemento.</li> <li>• Importante riduzione del rischio esondazione del 10% con tdr di 30 anni.</li> <li>• Positivo l'intervento previsto sul Bianello.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa attenzione al Rio Montefalcone, critico dal punto di vista del rischio esondazioni, già avvenuto anni fa.</li> <li>• Velocità delle acque a valle (zona di Bibbiano).</li> <li>• Perplexità sull'efficacia delle palificate.</li> <li>• Nodo critico: ex Via Cava.</li> <li>• Caduta massi nel Rio Monticelli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere una variante al progetto Life con interventi sul Rio Montefalcone.</li> <li>• Messa in sicurezza dei centri abitati.</li> <li>• Allargamento dell'alveo.</li> <li>• Pulizia ordinaria delle briglie selettive.</li> <li>• Ripari (pareti / gabbie) nel Bianello prima che entri nel tubo.</li> <li>• Ampliare gli interventi oltre il tratto tombale (a Bibbiano)</li> </ul>
<b>Fruizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Varie zone di pericolosità:</li> <li>• nessun parapetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento del fondo del Rio.</li> <li>• Percorsi pedonali come possibilità di monitoraggio della cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso pedonale verso Bibbiano e sul Bianello.</li> <li>• Manutenzione periodica dei sentieri (da parte del Consorzio di Bonifica).</li> <li>• Raccolta legnami e rami da parte di qualsiasi cittadino</li> <li>• Impedire / vietare / sanzionare scarichi abusivi a monte da parte del Comune di pertinenza.</li> </ul>

## Interventi sui Rii Bertolini e Bottazzo

Gruppo di Lavoro 1 - Commenti sugli interventi previsti sul Rio Bertolini

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Qualità dell'Acqua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Allargamento delle aree del corso d'acqua per migliorare la qualità delle acque.</li> <li>Creazione di rampe per rallentare il deflusso idrico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento diffuso da allevamento.</li> <li>Sistema fognario del Comune di San Polo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione per contenimento acque.</li> <li>Censimento fogne da parte del Comune.</li> <li>Prelievi ARPA fuori dall'orario d ufficio.</li> <li>Creazione di sacche idriche per il miglioramento degli habitat.</li> </ul>
<b>Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parte boscata ad elevata biodiversità a sud degli ultimi edifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parcheggi su rifiuti in Via Pezzana.</li> <li>Cercita infestante di Ailanto.</li> <li>Area di crescita bambù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piantumazione per recuperare essenze arboree autoctone.</li> <li>Estirpare il bambù.</li> <li>Rispetto ambientale dei colori dei materiali.</li> <li>Mantenere alberi di media-grande dimensione anche in alveo.</li> <li>Rispetto per l'ambiente del rio nelle fasi di cantiere.</li> <li>Ripristinare il fontanile di San Polo (Benelli). Effettuare un sopralluogo nel sito.</li> <li>Pulizia nelle aree demaniali da parte del Comune.</li> </ul>

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Rischio idraulico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Briglia selettiva prevista nella zona di accrescimento del bambù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Restrizione dell'alveo nel tratto centrale come conseguenza di interventi antropici.</li> <li>• Innalzamento del livello dell'acqua dovuto ad interventi di restrizione d'alveo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allargamento della sponda sinistra.</li> <li>• Intervento del Comune verso i frontisti per togliere le anse "abusive" e altri manufatti.</li> <li>• Eliminare i 3 scivoli in cemento armato a Cà Dorio.</li> </ul>
<b>Fruizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Già possibile in destra idraulica, in zona periurbana (tratta a bassa percorrenza).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di 2 percorsi dal centro a Ca' Dorio nel tratto centrale non tombato dell'abitato.</li> <li>• Creazione di ponticelli tra le sponde del rio all'interno dell'abitato.</li> <li>• Collegare Ca' Dorio e Borisea.</li> <li>• Raccordare i sentieri durante la costruzione delle briglie.</li> </ul>

Gruppo di lavoro 2 - Commenti sugli interventi previsti sul Rio Bottazzo

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<p><b>Qualità dell'Acqua</b></p>	<p>Le analisi dei livelli di azoto in acqua sono in corso.</p>	<p>Rischio di intervenire con i progetti in zone di habitat di gambero di fiume (Bertolini).</p> <p>Rischio di indurre la proliferazione di popolazioni di alghe filamentose come conseguenza degli interventi.</p> <p>Mancanza di serie analitiche dei livelli di azoto.</p> <p>L'intervento di gestione della fascia riparia potrebbe risultare poco efficace dal punto di vista della riduzione dei nutrienti in acqua.</p>	<p>Valutare la dimensione e le esigenze nutritive e riproduttive del gambero di fiume.</p> <p>Verifica degli scarichi, autorizzati e non.</p> <p>Realizzare una fascia vegetale ripariale in grado di effettuare sufficienti livelli di abbattimento del carico di azoto in acqua.</p>
<p><b>Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio</b></p>	<p>Tentativo di ripristinare la dinamica naturale del rio.</p> <p>Ricadute ambientali positive sugli ecosistemi.</p>	<p>Poche conoscenze naturalistiche del territorio di pertinenza.</p> <p>Previsione di inserimento di manufatti in calcestruzzo (anche se limitato), che ha un elevato impatto ambientale.</p>	<p>Realizzare ancoraggio dei deflettori di corrente non con cemento ma con palificate e zancature, previa verifica della stabilità del substrato.</p> <p>Focalizzare lo sforzo di ricerca su poche specie animali/vegetali per valutare il miglioramento degli habitat.</p> <p>Accumulare migliore e maggiore conoscenza naturalistica e ambientale per calibrare futuri interventi.</p>



Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Rischio idraulico</b>	Manufatti idraulici esistenti molto efficaci e anche gradevoli alla vista.	Presenza di manufatti abusivi in area demaniale.	Ripristino della regolarità degli interventi relativi ai manufatti abusivi.
<b>Fruizione</b>	Esistono sentieri già attivi (un sentiero Cai).  E' possibile godere dalla fascia boscata una volta ripristinata.	Alveo molto incassato del Bottazzo rende difficoltosa la fruizione.	Concentrare gli sforzi di gestione non tanto sull'accesso al rio, quanto sulla fruizione per osservazione della fascia boscata.

**3° incontro | Albinea**  
**Luned' 8 luglio - ore 17.45 - 20.15**

**Interventi sui Rii Lavezza e Arianna**

Gruppo di Lavoro 1 - Commenti sugli interventi previsti sui Rio Lavezza

<b>Fattore</b>	<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
Qualità dell'Acqua	<p>Possibilità di attivare processi fitodepurativi su terreni inondata dall'intervento di allargamento dell'alveo nel pianoro.</p> <p>Interventi di riforestazione spondale utili alla attivazione di processi di depurazione delle acque.</p>	<p>Scoli fognari nel rio comportano pessime condizioni delle acque ed esalazioni maleodoranti nei periodi di secca.</p> <p>Scarichi di olio combustibile.</p> <p>Assenza o scarsità di conoscenza analitica sulla qualità delle acque.</p> <p>Presenza di vari punti di scarico puntiforme lungo il rio.</p> <p>Scarichi di acque grigie presenti nel tratto appena a monte del ponte sulla pedemontana.</p>	<p>Ampliare la conoscenza scientifica rispetto alla qualità delle acque del rio.</p> <p>Eliminare gli scarichi autorizzati e non autorizzati.</p> <p>Manutenzione del discolmatore di piena per evitare emissioni nel rio in corrispondenza degli eventi di pioggia.</p> <p>Verifica e monitoraggio della presenza/scarico di olii combustibili.</p> <p>Bonificare le zone compromesse e rimuovere eventuali rifiuti presenti.</p> <p>Creare ostacoli all'accesso motorizzato.</p>

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<p>Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio</p>	<p>Miglioramento della continuità delle fasce boscate ripariali nell'ambito degli interventi previsti.</p> <p>Rampa in pietrame molto bene inseribile e poco invasiva a livello di impatto ambientale.</p>	<p>L'efficacia della rampa di risalita per gli animali dipende dalla continuità del corso d'acqua, che permette o meno la sopravvivenza delle specie.</p> <p>Necessità di manutenzione programmata delle opere effettuate.</p> <p>Problema nella realizzazione della piana inondabile: substrato ghiaioso permeabile sottostante.</p>	<p>Verificare la presenza di specie animali o vegetali di pregio al fine di assicurarne la sopravvivenza agli interventi.</p> <p>Valutazione del fenomeno dell'anossia radicale rispetto ad esemplari vegetali di pregio.</p> <p>Migliorare la continuità del corso d'acqua ed aumentare le zone allagate per consentire un maggior numero di habitat.</p> <p>Ampliare lo spessore e completare la continuità della fascia boscata.</p> <p>Verificare la possibilità di sostituire le parti in calcestruzzo previste con varianti meno impattanti.</p>
<p>Rischio idraulico</p>	<p>La piana inondabile, con la gestione della vegetazione, costituisce un efficace intervento di mitigazione del rischio, che pure risulta basso per il Lavezza, aumentando il tempo di deflusso delle acque.</p>	<p>Attività di interventi spondali autonomi da parte di alcuni frontisti, che alterano il corso e danneggiano i dirimpettai.</p>	<p>Programmare un'accurata manutenzione dei manufatti previsti, suddivisa tra gli attori del territorio.</p> <p>Gestire e programmare l'adattamento del rio dal punto di vista del cambiamento climatico in atto.</p> <p>Evitare l'"automanutenzione" da parte dei proprietari se eccessivamente invasiva sulle sponde.</p>
<p>Fruizione</p>	<p>Possibilità di fruire e di accedere al rio Lavezza in 2 punti.</p>	<p>Assenza di percorsi – sentieri veri e propri.</p>	<p>E' essenziale creare spazi indisturbati per la fauna.</p> <p>Calibrare il concetto di fruizione con quello di naturalità, sfruttando pochi punti di accesso, mantenendo inalterata la gran parte del tratto.</p> <p>Evitare utilizzi motorizzati impropri nelle zone di accesso per la manutenzione delle opere.</p>

Gruppo di lavoro 2 - Commenti sugli interventi previsti sul Rio Arianna

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
Qualità dell'Acqua	<p>Discreta capacità di autodepurazione idrica già in atto.</p> <p>Buona qualità delle acque nel Rio Groppo.</p> <p>Presenza di alcune sorgenti – risorgive (Fondoca – Villa Rossi)</p>	<p>Scarichi industriali noti da tempo da parte di due aziende situate nei pressi del rio.</p>	<p>Presidio e controllo degli scarichi.</p> <p>Indagine per mappare e gestire meglio le risorgive.</p> <p>Riattivazione di vecchie fonti (es. Fontana Garibaldi).</p> <p>Interventi di integrazione al progetto Life Rii.</p>
Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio	<p>Presenza di una sorgente già nota in epoca romana.</p> <p>Zona di rilevante importanza faunistica.</p> <p>Buona presenza di vegetazione autoctona.</p> <p>Presenza di castagno nella zona del rio che attraversa il centro di Albinea.</p>	<p>Inquinamento delle acque dovuto a scarichi fognari.</p> <p>Altri scarichi puntiformi e diffusi.</p> <p>Terrazzi con scarichi abusivi.</p> <p>Fenomeni franosi.</p> <p>Mancanza di predatori nella catena trofica del rio.</p> <p>Presenza della vitalba (<i>Clematis vitalba L.</i>).</p>	<p>Valorizzare il profilo storico-ambientale del rio di Albinea.</p> <p>Non utilizzare materiale alloctono per la manutenzione ma sfruttare i materiali del luogo per una maggiore compatibilità.</p> <p>Interventi mirati di gestione e cura della vegetazione.</p> <p>Creazione di un' "Area della Biodiversità".</p> <p>Manutenzione vegetazionale lungo tutto il rio.</p> <p>Conservazione dei segni storico – culturali ed eventuale ripristino di opere danneggiate.</p>
Rischio idraulico	<p>Ripristino esistente della Fontana di Garibaldi.</p>		<p>Sistemazione di varie porzioni spondali in stato pericolante.</p> <p>Prevenzione con interventi di rallentamento delle acque stagionali.</p> <p>Riquilibrare il rio nel segmento che attraversa Albinea.</p> <p>Creare "barriere naturali" come laghetti / zone umide per migliorare la biodiversità.</p>

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
Fruizione	<p>Esistenza di zone fruibili lungo il rio.</p> <p>Pista ciclabile presente.</p>	<p>Criticità a livello catastale (aree demanio e privati)</p>	<p>Creazione di un percorso – itinerario che collega il rio alla strada provinciale.</p> <p>Coinvolgimento della Pro Loco.</p> <p>Possibilità di realizzare punti informativi ambientali e storico-culturali.</p> <p>Progetto percorso Arianna-Fontana Garibaldi.</p> <p>Ponte per collegare la pista ciclabile al Centro di Albinea.</p>

## Interventi sui Rii Enzola e Bianello

### Gruppo di Lavoro 1 - Commenti sugli interventi previsti sui Rio Enzola

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Qualità dell'Acqua</b>	Capacità autodepurativa maggiore, come conseguenza dei nuovi interventi. Previsti piani di monitoraggio delle acque.	Presenza rilevante di inquinanti nei fossi che entrano nell'Enzola.	Abbassare il livello del Rio del Ghiado. Prevedere interventi nella zona Manara sugli inquinanti e sugli afflussi.
<b>Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio</b>		Lo scolmatore di piena del rio Enzola a Bibbiano è il fattore di criticità cruciale per la qualità ambientale dell'Enzola  Scarichi abusivi nell'Enzola durante le piogge all'altezza della rotonda che taglia il Rio a Bibbiano  Problema dell'effettiva resistenza nel tempo degli interventi previsti.	Prevedere una maggiore pulizia e intervento di "discesa" nel campo "Bertolini" per fare defluire acque nel rio  Utilizzare piante a veloce radicamento per il consolidamento spondale.  Utilizzare il "modello Alto Adige" nella gestione degli scoli dei sentieri (taglia-acqua, ecc.).  Manutenzione dei Rii anche oltre gli interventi previsti dal Life Rii (Consorzio + Comuni).  Ipotesi cassa di espansione: problema scarico completo e corretto delle acque, da verificare /di fatto il campo Bertolini è già una cassa di espansione.

Fattore	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Proposte di miglioramento
<b>Rischio idraulico</b>	Importante obiettivo di ridurre del 10% gli eventi di piena con t.d.r. di 30 anni.	<p>Complessità / difficoltà nell'acquisto di terreni di privati o concessione di indennizzi.</p> <p>Palificate non efficaci in interventi del passato (rio Bianello).</p>	<p>Raccogliere le acque in eccesso a monte da gestire meglio verso valle.</p> <p>Differenza a monte e a valle di Quattro Castella.</p> <p>Necessaria continua manutenzione della vegetazione da parte dei privati.</p> <p>Importanza dell'ancoraggio degli interventi al terreno.</p>
<b>Fruizione</b>			<p>Migliorare il funzionamento dello scolmatore situato presso l'abitato di Bibbiano.</p> <p>Eventuale cassa di espansione come prevenzione dell'abitato, in particolare presso il Montefalcone.</p> <p>Considerare la varianza idraulica complessiva del territorio.</p> <p>Recuperare i manufatti storici e i muretti.</p>